



Al Signor Sindaco

SEDE

Oggetto:comunicazioni.

Come è ormai noto, mi è stato notificato un avviso di garanzia relativo all'operazione "Pathology". Pur consapevole della mia estraneità ai fatti, sono amareggiato perché prevedevo che la "fama" - questo mostro alato di virgiliana memoria - precedesse l'accertamento della mia innocenza ad opera di chi, senza alcun pudore garantista, si è mosso per cavalcare l'attimo. Spero che le indagini relative alla mia attività lavorativa si concludano presto e, all'uopo, ho già incaricato il mio legale per chiedere una presentazione spontanea al Pubblico Ministero. Di certo l'indagine non attiene a reati contro la Pubblica Amministrazione e al ruolo politico da me ricoperto e, dunque, non ravviso alcuna esigenza etica o politica di dimettermi. Risponde al principio del minimo garantismo, sancito dall'art.24 della Costituzione Italiana, che si diventa colpevoli solo dopo il passaggio in giudicato di una sentenza. Ma, in ogni caso, al di là delle norme, sono assolutamente certo che la mia posizione sarà definita ancor prima di un eventuale rinvio a giudizio. Sono convinto, inoltre, che la semplice notifica di un "avviso di garanzia" non possa provocare alcun disagio o imbarazzo alla collettività santangiolese .

Ciò, non perché mi consideri un cittadino al di sopra di ogni sospetto, ma perché tutti, compresi i miei detrattori, sanno chi è Pippo Palmeri e di cosa vive. In attesa di un tempestivo accertamento, mi dà fiducia il fatto che il Giudice per le Indagini Preliminari, dott. Aliquò, abbia già escluso i gravi indizi di colpevolezza sulla mia persona. Non so quanti politicanti che oggi puntano il dito contro, potrebbero avere, a parti invertite, la mia stessa serenità, che è quella di chi ha la coscienza pulita.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Sant'Angelo di Brolo, 15 dicembre 2017

Il Vice - Sindaco
Salvatore Giuseppe Palmeri

